

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **L'ULTIMA CARROZZELLA**Marca: **ARTISTI ASSOCIATI-CONTINENTALCINE**

Metraggio { *dichiarato* **2.539**
accertato

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La S.A. Artisti Associati presenta una produzione Artisti Associati - Continentalcine
L'ULTIMA CARROZZELLA

Regia è **M. Mattoli**

Interpreti: **Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Lauro Gazzolo, Elide Spada, Fino Scotti, Anita Durante.**

Toto, tradizionale tipo di vetturino romano, accompagna alla stazione una canzonetista, Maria. Nella fretta la ragazza dimentica nella vettura una valigia che Toto decide di portare in Questura. Ma strada facendo viene investito da una automobile e Roberto, l'autista investitore lo riaccompagna a casa. Toto non si è fatto nulla e pensa di sfruttare la situazione per realizzare qualche biglietto da mille da quella malaugurata circostanza. Roberto, frequentando casa per prendere notizie della salute di Toto, s'incontra con Mannarella, la figlia di Toto e tra i due nasce una reciproca simpatia.

L'indomani Toto apprende dai giornali che riceverà, una ricompensa di 500 lire se riporterà alla pensione "Flora" la valigetta dimenticata nella vettura della stellina "Maria". Prima di consegnare le 500 lire la padrona della pensione vuole accertarsi se dalla valigetta non sia stata asportata un anello con brillante. In ciò la donna è aiutata da Doriani, artista di varietà disoccupato. L'anello c'è. Toto lascia nome e cognome e indirizzi e intasca le 500 lire. Doriani simpatizza subito con Toto e riesce a rifilargli un suo vecchio vestite e prende quindi appuntamento con il vetturino per farsi accompagnare alle corse a Villa Glori. Qui, Toto, per la prima volta si trova trascinate avanti alle sportelle del totalizzatore e volendo tentare la sorte allunga il biglietto da 500 con l'intenzione di giocare 5 lire. Ma l'impiegato gli restituisce il tagliando di gioco di 500 lire. Toto vuol protestare, ma è tardi: i cavalli sono partiti. Il colmo è che Toto nella fretta ha detto il nome del cavallo che ora passa primo il traguardo e si trova così vincitore di una forte somma. Ma la gioia della vincita è rattristata dall'intervento di due agenti che arrivano in casa di Toto in piena festa.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **27 MAGGIO 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

27 MAGGIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

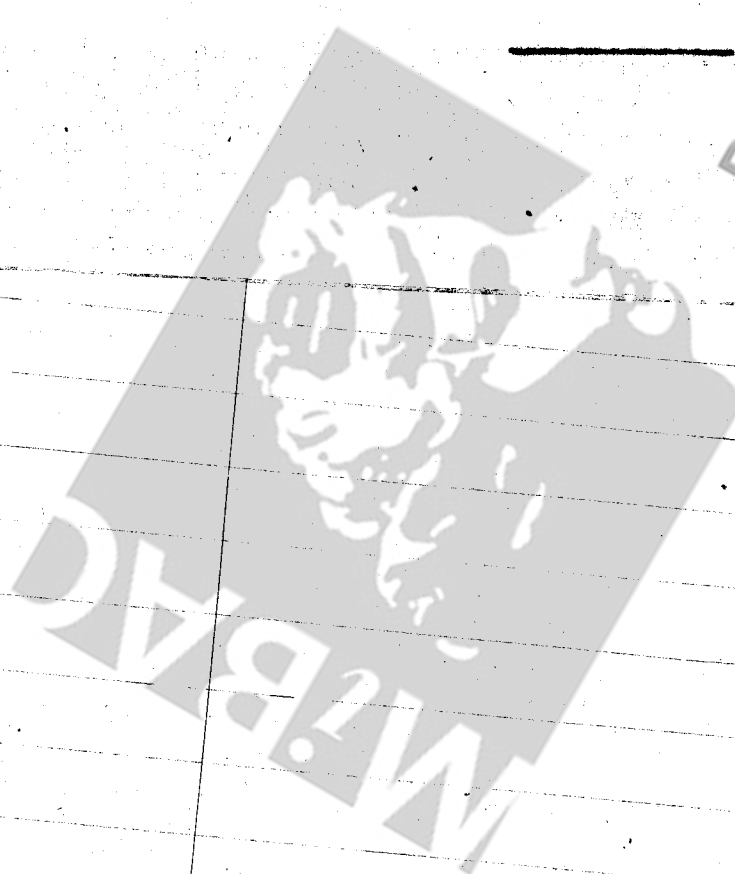
Cosa è avvenute? La canzonettista Mari, tornata a Roma, ha voluto far stimare l'anello da un gioielliere per timore che Toto l'avesse cambiata e infatti l'anello di brillante non è altro che... vetre. Da qui denuncia di Mari contro Toto e arresto di quest'ultimo. È il giorno del processo. Roberto e Doriani sono chiamati come testimoni: l'una per parlare dell'investimento, l'altro per confermare che il danaro trovato indosso a Toto è stato da quest'ultimo vinto a Villa Glori.

All'interrogatorio di Mari, che dice di aver ricevute l'anello in regalo per una sua serata d'onore, si schiarisce a Doriani quando ciò è avvenuto. Ricorda benissimo che in una cittadina del Lazio: ricorda pure chi fu il mercante di campagna che regalò l'anello. Senza perdere tempo, Doriani chiama Roberto e a velocità felle parte con l'auto alla ricerca del fattore. Si torna che la sentenza sta per essere pronunciata. Il fattore depone che fu lui a regalare l'anello a Mari: gli è costato 80 lire. La situazione si capovolge: Mari scoppia dalla vergogna. Toto esulta.

Poco dopo si allontana in carrozzella con le due donne. Ma Nannarella volge il capo sconsolata verso l'auto di Roberto. Toto capisce: l'amore è amore! La frusta schiocca, una corsa, l'auto si è diramata. I due sono felici.

Mentre l'auto si allontana con Roberto e Nannarella vigilata dalla madre, è Toto, abbassa la bandierina, mette il cappello a cassetta, si miraia nell'interno della vettura e si fa accompagnare a casa dal fedele ronzino che nitrisce gioioso.

DIREZIONE
PER IL CINEMA



M. B. M. C.